

# INDIRIZZI GENERALI di GOVERNO e LINEE PROGRAMMATICHE

della Sindaca  
Giulia Robol



Consiliatura 2024-2030

# Indice generale

INTRODUZIONE.....	3
1. MOBILITÀ E QUALITÀ DELLA VITA URBANA.....	6
Mobilità di persone: una mobilità inclusiva e funzionale.....	6
Rigenerazione urbana: la Rovereto di domani è la Rovereto di oggi.....	6
Mobilità più sostenibile: posteggi auto, accessi smart e trasporti alternativi.....	7
Sistema-valle e polo intermodale: Rovereto al centro e grandi opere.....	7
2. AMBIENTE, ACQUA E RIFIUTI.....	9
Verso una città verde e sostenibile: valorizzazione del verde urbano.....	9
Acqua bene comune: una realtà storica e culturale.....	9
Una città più pulita e sostenibile: il valore sociale dei rifiuti.....	9
3. CASA, UGUAGLIANZA E INCLUSIONE SOCIALE.....	11
Tavolo sulla Casa: un osservatorio sulla situazione abitativa.....	11
Pari opportunità e diritti civili: Rovereto una città di tutti e per tutti.....	11
4. LAVORO E IMPRESA.....	12
Dentro l'amministrazione: un Comune che crea lavoro.....	12
La ricchezza del territorio: una rete di relazioni e opportunità.....	12
5. AMMINISTRAZIONE E PARTECIPAZIONE.....	14
URP e nuove competenze: un'amministrazione inclusiva e che guarda al futuro.....	14
Coinvolgimento attivo: giovani al centro, circoscrizioni e associazionismo.....	14
6. ISTRUZIONE, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ.....	16
Diritti universali dei bambini: asili nido e centro 0-6.....	16
Una scuola di tutti: educazione emotiva e dispersione scolastica.....	16
Rovereto città universitaria: una comunità a misura di studente.....	16
7. CULTURA, SPORT E TURISMO.....	17
La città creativa: cultura, arte e linguaggi.....	17
Stili di vita: sport nella città della quercia.....	17
Turismo ed eventi: una città viva e aperta.....	17
8. ROVERETO CITTÀ DELLA PACE ED EUROPEA.....	19
Europa e pace: due coordinate indispensabili.....	19

# INTRODUZIONE.

Rovereto è città in trasformazione, geograficamente localizzata nella parte Sud del Trentino, ai confini con il Veneto, cerniera lungo l'asse del Brennero tra Verona Trento e Bolzano, snodo verso il Garda, punto di riferimento della Vallagarina e in stretto collegamento con l'Alpe Cimbra e il Baldo.

Per direzionare e interpretare questa trasformazione l'aspetto più importante è conoscerne la storia e le sue tradizioni, le sue complesse relazioni, le vocazioni più profonde che si sono stratificate nei secoli.

Alcuni cenni storici importanti consentono di capire il raggio di azione del programma amministrativo, presentato, qui di seguito, nei suoi otto assi strategici. Tali indirizzi vogliono definire non solo il carattere di correlazione tra le vocazioni della città e la sua trasformazione ma anche e soprattutto accompagnare e governare un processo in atto, affrontando le sfide del presente, costruendo opportunità verso uno sviluppo sostenibile e inclusivo e una crescita della comunità all'insegna della solidarietà e della cura dell'altro.

- La storia di Rovereto, come ritroviamo in molte delle tracce all'interno del municipio, l'ha vista spesso passare da una dipendenza ad un'altra, sotto il Principato vescovile di Trento, per esempio, e per quasi un secolo (1416-1509) sottomessa al dominio veneziano. Di quel periodo ritroviamo tracce nell'**arte** e nella vita civile e vivace della città.
- L'età delle rogge, successiva, sfrutta una delle principali ricchezze del territorio roveretano: l'**acqua** e le sue sorgenti, che anche oggi rappresentano un tesoro da preservare.
- Così nasce e si diffonde fino al pieno Settecento **la vocazione manifatturiera della seta**, che esporta il prodotto in tutta Europa e a questo si affianca una **crescita culturale** della città, altra importante vocazione, filo continuo fino ai giorni odierni, attiva e riconosciuta anche, quando la città diventa **territorio di confine** tra la cultura italiana e quella di Vienna. Sotto il dominio asburgico si promuovono infatti quelle **contaminazioni culturali** importanti tra mondo tedesco e italiano che rimangono ancora oggi. Da un punto di vista urbanistico, inoltre, il 700 cambia il volto dell'urbe, nuove strade, eleganti palazzi ed architetture, il **corso Bettini** viale signorile lascia un tracciato importante nell'ingresso alla città con le sue architetture di rappresentanza che ancora oggi hanno un ruolo fondamentale. (Un grande sistema da valorizzare attraverso il coinvolgimento delle istituzioni presenti).
- Dal 700 al 900 Rovereto vede nascere e operare personaggi che avranno ruoli culturali e di pensiero sociale e civile importanti, matura uno **spirito europeo** una rete di relazioni che si muovono oltre i confini della stessa città un'apertura importante che segna il carattere della città, essere **città di confine** determina incroci culturali e mescolanze di provenienze e tradizioni ma anche un senso profondo di appartenenza che diventerà resilienza in seguito alla devastazione della Grande Guerra, la deportazione il rientro e il coraggio di ricominciare.
- Rovereto per un periodo significativo diventa zona di transito, di persone di merci, di eserciti, un transito, uno snodo che in altro modo si manifesta anche oggi e che porta nel programma alla riflessione della stazione come sistema centrale nella città, ingresso e snodo di mobilità, moderno attraversamento ma anche partenza oltre che esperienza d'incontro e conoscenza (progetto europeo S4T).

Il 1859 è infatti l'anno dell'inaugurazione della stazione dei treni nuovo importante punto di riferimento che definisce l'altro importante segno d'ingresso alla città, l'attuale Corso Rosmini.

- La **vocazione manifatturiera** si consolida come asse fondamentale della città. La seta ben presto lascia spazio alla manifattura del tabacco che diventa importantissimo polo e all'avanguardia della città. A Borgo Sacco nel 1854 viene infatti costruita la Manifattura Tabacchi, che crea nuove professionalità e nuovi posti di lavoro e diventa presto il motore pulsante dell'economia roveretana.

Vocazione manifatturiera e industriale, vocazione culturale, intesa come contaminazione tra pensieri, culture e tradizioni diverse, spirito europeo, senso di appartenenza e di partecipazione alla comunità e alla cura dei beni comuni, valorizzazione delle risorse naturali sono alcuni dei riferimenti strategici che la storia della città ci consegna per interpretarli e come tali trovano corrispondenza nelle progettualità del programma negli assi 1-2-4-7.

- La Grande Guerra fu per i nostri territori desolazione e distruzione ma il desiderio di rinascita portò ad una delle intuizioni più importanti quale risvolto di una tragedia e di una sofferenza così profonda: **Maria Dolens, ovvero la Campana dei Caduti**. Ideata da don Antonio Rossaro animò e propose quello **spirito di pace** tra schieramenti avversi che avevano partecipato alla guerra e che diventa nella storia simbolo di fratellanza tra popoli, monumento nazionale, incontro tra culture, riconciliazione, ripudio della guerra come messaggio culturale, vocazione che la città alimenterà e farà crescere anche attraverso un tessuto associazionistico locale ma capace di relazioni ampie e reti di volontariato. (8)
- Nel dopoguerra con l'acquisizione dell'autonomia speciale Rovereto si ritaglia un ruolo diverso. Trento capoluogo di regione, Rovereto **polo industriale** del Trentino. Un'industria che non era solo produzione ma anche innovazione, impianti d'avanguardia, esportazione, ricerca di nuovi mercati, partecipazione all'attività culturale e sociale della città. Il boom economico porta anche un'espansione in termini edilizi, si aggiungono quartieri: via Benacense la Sacra Famiglia, il Rione Nord, il Brione la Busa dei Cavai ecc. L'attenzione che lega l'industria e il lavoro con la cultura si rivolge in particolar modo alle attività di formazione ed educazione.

Rovereto nei primi anni del dopoguerra istituì la prima scuola professionale della Provincia la così chiamata "Metalmeccanici" per formare personale specializzato nelle industrie della zona. Come mostrano molti degli edifici antichi della città dove ancora oggi si fa scuola, Rovereto ha rappresentato nei secoli un **polo educativo e formativo** molto importante, vocazione voluta, curata e seguita, punto di riferimento nel Trentino e possibilità di studio per molte generazioni.

L'identità industriale lavorativa di Rovereto ha sempre coltivato un rapporto fondamentale con la sua vocazione formativa. I poli scolastici servono e hanno servito, non solo, il territorio internamente ma propongono anche percorsi che si allargano a tutto il contesto trentino e anche esterno ad esso. Scuole professionali con indirizzi variegati, scuole tecniche d'eccellenza, licei, alta formazione e indirizzi universitari costituiscono un ampio bacino formativo che con esperienza e innovazione promuovono l'aggancio alle professioni dell'oggi e all'innovazione del futuro. Non a caso sia per l'interazione tra industria ricerca e innovazione, tradizione storicamente presente nella città, attraverso i secoli, ma anche con formazione e cultura, nella riscoperta delle identità della città, un elemento fondamentale del programma è costituito dallo sviluppo di **Rovereto città universitaria**. (Assi 4-6)

Alcuni temi del programma di governo sono stati ulteriormente approfonditi in seguito all'appuntamento con Officina Comune. In particolar modo tutto l'asse strategico che fa leva sui progetti di coinvolgimento e partecipazione della cittadinanza e alle possibilità d'implementare regolamenti e prassi sui beni comuni con uno sguardo di riflessione sul funzionamento delle circoscrizioni nella logica di renderle più attive rispetto alle esigenze del territorio che rappresentano. Il secondo tema, molto importante, riguarda la lotta alle disuguaglianze e alle discriminazioni di genere, l'integrazione e l'inclusione come valore e principio di una comunità vicina e accogliente. La valorizzazione di progetti di cittadinanza attiva come strumento per affrontare disagi e povertà educative. Formazione e educazione come ambiti di rafforzamento di una comunità solidale che sa prendersi cura dell'altro e dei servizi di prossimità, riducendo le differenze e rendendo la città più sicura.

Particolare rilevanza è stata in ultimo riservata ad una delle emergenze del momento: l'emergenza casa (asse 3).

# 1. MOBILITÀ E QUALITÀ DELLA VITA URBANA

*La mobilità è una componente cruciale nella vita del cittadino. Un buon piano di mobilità, ragionato e strategico, influenza direttamente la qualità del vivere urbano, l'ambiente, la salute pubblica e l'economia della comunità. Curare il tessuto connettivo della città deve perciò essere non solo una priorità che interessi l'immediato, ma anche un'operazione di progettazione a lungo termine.*

⇒ **Mobilità di persone:** *una mobilità inclusiva e funzionale*

*Mobilità di persone prima ancora che di veicoli.*

Per una città che possa davvero dirsi inclusiva, è necessario partire dall'elaborazione di un **Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)**, con il coinvolgimento di esperti e dei cittadini tutti ed in particolare di quelli interessati dalla limitazione della mobilità.

*Promuovere accessibilità e inclusione nel contesto della mobilità cittadina.*

Un intervento chiave è la stesura e adozione di un **nuovo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)** all'interno del quale troveranno posto iniziative e interventi volti a realizzare una serie di ricadute indispensabili per trasformare gli spazi urbani in spazi di relazioni.

*Facilitare l'accesso ai luoghi di interesse dei cittadini.*

Progettare soluzioni che vanno dall'arredo e decoro urbano a interventi più significativi con l'obiettivo di adattare il contesto alle reali necessità del cittadino, specie nelle prossimità di strutture e uffici dedicati ai servizi (farmacie e strutture sanitarie, scuole e asili, uffici della pubblica amministrazione ecc.).

⇒ **Rigenerazione urbana:** *la Rovereto di domani è la Rovereto di oggi*

Riqualificazione e rifunzionalizzazione di aree preesistenti.

Promuovere e sostenere interventi che promuovano opere di rigenerazione urbana, per trasformare gli spazi dismessi in aree funzionali e vitali per la comunità. Da qui il ruolo dell'Amministrazione di Rovereto come interlocutore attivo nei confronti di privati e della Provincia Autonoma di Trento per "rigenerare i vuoti urbani", con particolare attenzione alla creazione di spazi universitari e studenteschi che favoriscano l'innovazione e la crescita intellettuale della nostra città.

Qualità del vivere urbano e degli spazi anche per garantire la sicurezza pubblica.

Sicurezza da intendere come protezione da minacce reali o potenziali ma anche come garanzia di benessere complessivo della comunità. In continuità con le progettualità in essere, prevedere l'implementazione dei programmi di educativa di strada, con operatori (street worker) nel sostegno a soggetti in disagio sociale o coinvolti in comportamenti e situazioni a rischio.

Manutenzione degli spazi della città e in particolare dei parchi.

E' un altro nodo centrale: la creazione di luoghi di aggregazione condivisi e partecipati, che favoriscano coesione sociale e contribuiscano a rendere gli spazi urbani più sicuri e accoglienti per tutti. Alcuni esempi di azione sono garantire costanti interventi mirati all'utilizzo sportivo e ricreativo degli spazi, quanto dare risposta alla necessità di creare nuove aree cani attrezzate.

## ⇒ **Mobilità più sostenibile:** *posteggi auto, accessi smart e trasporti alternativi*

*Riduzione del traffico e della pressione sul centro storico.*

Un focus particolare va posto su tale tema, per consentire una maggiore pedonalizzazione delle aree centrali, garantendo posteggi auto, accessi smart alla città e forme di trasporto alternative, ma anche informatizzando i varchi e gestendo gli accessi con tecnologie avanzate, specie per le Zone a Traffico Limitato.

L'interramento dei parcheggi, ove possibile, rappresenta strumento per recuperare aree di superficie da restituire alla comunità. Da migliorare l'implementazione dei parcheggi esistenti, con un sistema di gestione che permetta maggior sicurezza e l'introduzione di tariffe variabili (ad esempio in base all'utilizzo e alla fascia oraria) che vadano ad incentivare la rotazione dei veicoli, riducendo la congestione del traffico.

*La gestione dei trasporti pubblici.*

Rovereto, in qualità di capofila del piano d'area in essere, deve prevedere la costituzione di un tavolo permanente dedicato, che monitori il contesto e le necessità che emergono, puntando su mezzi più efficienti, accessibili e integrati nel tessuto urbano, su un'organizzazione funzionale delle corse e delle tariffe (prevedendo ad esempio agevolazioni per pendolari e soggetti a basso reddito).

*La rete delle piste ciclabili.*

Per promuovere il cambiamento verso la sostenibilità va completato **il sistema della ciclabilità sul territorio comunale**, tramite l'allaccio dei tratti già presenti e **l'elaborazione di un BICIPLAN**. L'obiettivo è quello di incentivare uno stile di vita attivo e sano, abbattere l'inquinamento atmosferico e acustico, specie se combinato con l'utilizzo di asfalto fonoassorbente e semafori intelligenti.

## ⇒ **Sistema-valle e polo intermodale:** *Rovereto al centro e grandi opere*

*Centralità nella rete territoriale.*

Rovereto occupa una posizione strategica in un sistema-valle partecipato da più comuni. Tale centralità va valorizzata, in collaborazione con i comuni limitrofi e la PAT, nei collegamenti interni alla Vallagarina, verso Trento e più in generale con il resto d'Italia. Il progetto alta capacità e alta velocità ferroviaria (corridoio del Brennero), costituirà un grande cambiamento per la Vallagarina, che va presidiato e seguito, attraverso gli enti di riferimento, facendo massima attenzione ai nodi critici e agli impatti che ne possono conseguire. La realizzazione di una metro di superficie Verona-Rovereto-Trento, progettando soluzioni sovracomunali volte alla fluidificazione del traffico veicolare potrà essere introdotta come progetto da sviluppare assieme alle trasformazioni comunque previste per l'Alta capacità.

*Infrastrutturazione viabilistica.*

L'infrastrutturazione viabilistica prevista all'interno del Protocollo d'intesa con la Provincia Autonoma di Trento va confermata e sostenuta. Il rapporto con i comuni dell'Alta Vallagarina per risolvere i nodi di traffico che per il Comune di Rovereto riguardano il tratto dal confine con Volano fino allo stadio Quercia, attraverso il confronto in Comunità di Valle va proseguito e sostenuto nel suo percorso progettuale e di finanziamento con attenzione agli impatti ambientali. Ulteriori riflessioni viabilistiche saranno oggetto di confronto con i Comuni all'interno dell'assemblea della Vallagarina.

### *Sviluppo Polo intermodale.*

Il Polo va collocato in corrispondenza dell'attuale stazione dei treni, teso a favorire la convergenza di diverse reti di trasporto, consentendo un collegamento efficiente con le zone limitrofe. Una nuova stazione delle corriere e un futuro collegamento su rotaie con Riva del Garda, possono porre Rovereto al centro dei flussi turistici, oltre che come punto di raccordo. In tale ottica si pone anche la creazione di parcheggi di attestamento in zone più decentrate, che, ben collegati, permettano a pendolari e non di dirigersi verso il centro sfruttando di mezzi pubblici o condivisi.

### *Soluzioni rispettose dei cittadini e dell'integrità del nostro territorio.*

E' indispensabile che le opportunità di sviluppo tengano conto delle opinioni e dei bisogni della comunità locale, garantendo al contempo un approccio sostenibile e rispettoso dell'ambiente. Occorre riconoscere l'importanza di **coinvolgere attivamente la comunità nel processo decisionale e nell'implementazione di tali opere**, e successivamente promuovere l'adozione di strumenti di compensazione che rendano l'opera parte integrante del tessuto urbano e che generino consenso tra i cittadini. La realizzazione di progetti infrastrutturali come la TAC andranno affrontati con grande attenzione verso l'equilibrio tra le esigenze della città e gli impatti sul territorio circostante. **Il chiaro "no" alla Valdastico** è esemplificativo di un tale tipo di approccio.

## 2. AMBIENTE, ACQUA E RIFIUTI

*Con la crescente consapevolezza dei cambiamenti climatici e della necessità di adottare pratiche sostenibili, un investimento rilevante non può che risiedere in un approccio che mira a combinare lo sviluppo urbano con la conservazione dell'ambiente.*

### ⇒ **Verso una città verde e sostenibile: valorizzazione del verde urbano**

*Potenziare i collegamenti con gli spazi verdi circostanti.*

Per la valorizzazione del verde urbano, è cruciale prestare attenzione all'offerta naturale di sentieri e percorsi di trekking. **La creazione di una rete ben strutturata di percorsi pedonali e ciclabili** che si estendono attraverso il bosco della città e le aree naturali limitrofe favorirà non solo lo sviluppo di uno stile di vita attivo e salutare per i cittadini ma anche il turismo ecologico e l'esplorazione delle bellezze naturali della città.

*Promuovere iniziative di sviluppo della sostenibilità e della qualità della vita urbana*

Procedere alla **mappatura dei terreni agricoli dismessi** e all'istituzione di una Banca della Terra, con l'intento di ottimizzare l'uso delle risorse disponibili, riqualificare aree inutilizzate e favorire la produzione locale di alimenti, con conseguenti benefici sia economici che sociali per la comunità. In aggiunta, sostenere la cultura agricola urbana dei già popolari orti comuni, occasioni di socializzazione, apprendimento e connessione con la natura per la comunità locale. E ancora, contrastare il fenomeno delle isole di calore adottando delle strategie che riducano l'assorbimento di calore, creino zone d'ombra (ad es. l'impiego di alberi, pergolati e strutture coperte) e favoriscano al contempo l'aggregazione sociale e la fruizione degli spazi pubblici all'aperto.

### ⇒ **Acqua bene comune: una realtà storica e culturale**

*Una gestione responsabile delle risorse idriche.*

E' fondamentale per la sostenibilità e il benessere della comunità, soprattutto in una città come Rovereto, dove l'acqua è storicamente un elemento dalla forte connotazione economica e culturale. Nell'ottica di sensibilizzare all'acqua come bene comune, uno degli obiettivi principali è **ridurne la dispersione e ottimizzarne l'utilizzo**. Nonostante la dispersione idrica sia ad oggi relativamente bassa, l'utilizzo massivo, stressa le infrastrutture sottoposte a grande pressione e conseguenti perdite evitabili. Il ciclo dell'acqua, dalla captazione e accumulo fino alla restituzione all'ambiente dopo depurazione, deve perciò essere oggetto di monitoraggio e mappatura costanti, per garantirne un utilizzo sostenibile ma soprattutto consapevole.

### ⇒ **Una città più pulita e sostenibile: il valore sociale dei rifiuti**

*La gestione dei rifiuti.*

Estendere le buone pratiche già in essere anche a contesti urbani condivisi, nelle scuole e tra gli adulti, per **educare al valore sociale dei rifiuti**. Le isole ecologiche e i complementi di arredo urbano indirizzati alla raccolta differenziata devono diventare familiari ai cittadini nell'utilizzo ed essere studiati con sempre maggiore compatibilità estetica con il resto della città.

*Promuovere nuovi modelli di riuso e riciclo*

Non si parla solo nettezza urbana ma anche di promozione di nuovi modelli di economia circolare e sostenibile, con l'apertura ad esempio di **centri di riuso**. La chiusura e l'efficientamento del ciclo dei rifiuti, tanto nelle fasi iniziali quanto in quelle finali, dovrà inoltre includere nuove tecnologie e processi d'avanguardia, considerando alternative valide

all'incenerimento dei rifiuti, per il quale comunque Rovereto non rappresenta la localizzazione ideale della necessaria infrastruttura.

### 3. CASA, UGUAGLIANZA E INCLUSIONE SOCIALE

*Tra i principi fondamentali su cui si basa una società equa e inclusiva, emerge la necessità di ridurre le disuguaglianze e affrontare le criticità che minano il tessuto sociale. Questo implica un costante monitoraggio e un'azione regolatrice non solo attraverso le istituzioni esistenti, ma anche coinvolgendo altri attori del territorio e la società civile nel loro insieme. Vogliamo concentrarci su temi emergenti come quello della casa, così come su quelli più radicati come uguaglianza e inclusione sociale.*

#### ⇒ **Tavolo sulla Casa: un osservatorio sulla situazione abitativa**

*La situazione abitativa.*

E' una questione presente e che sarà sempre più oggetto del dibattito pubblico degli anni a venire.

**E' necessario costituire un Tavolo sulla Casa**, partecipato da vari soggetti coinvolti, che mira a far fronte sia a questioni dell'immediato e dell'emergenza, sia a istituire un osservatorio sulla città. Uno strumento per attuare un coordinamento efficace delle azioni strutturali e delle azioni di emergenza, quali le delicate situazioni di sfratto, per garantire l'assegnazione tempestiva di alloggi disponibili. Il Tavolo fungerà anche da commissione di studio sulla casa: per condurre ricerche mirate sulle abitazioni vuote (ottimizzando così l'utilizzo del patrimonio edilizio esistente per fini abitativi sociali), per promuovere progetti di co-housing, che favoriscono coesione e solidarietà tra gli abitanti, per attuare politiche mirate per garantire il diritto alla casa, promuovendo affitti sostenibili, contratti stabili, l'equo accesso alle abitazioni. Il tutto con il proposito di evitare situazioni di precarietà e favorire coloro che versano in situazioni di svantaggio o disagio.

#### ⇒ **Pari opportunità e diritti civili: Rovereto una città di tutti e per tutti**

*Tavolo pari opportunità e diritti civili.*

L'istituzione permanente di un tavolo che si impegni a formulare proposte di interventi e politiche finalizzate alla rimozione degli ostacoli di ordine economico, sociale, culturale e istituzionale, intervenendo in particolare sui modelli culturali e sociali che generano discriminazioni dirette o indirette, operando in ambito di parità tra uomo e donna, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, e di politiche integrate per generi, orientamento sessuale, origine etnica, lingua, religione, e condizione psico-fisica.

*Inclusione delle persone con disabilità.*

È fondamentale riconoscerne l'importanza, promuovendo un approccio che tenga conto delle diverse sfaccettature delle loro capacità fisiche o cognitive. Adottare politiche e misure concrete che favoriscano l'accesso equo ai servizi e alle opportunità per tutte le persone implementando programmi educativi e formativi che sensibilizzino la comunità sull'importanza della diversità e dell'inclusione.

*Supporto alle problematiche collegate alla salute mentale.*

Proposte concrete volte all'implementazione di politiche che favoriscano l'accesso a servizi di supporto psicologico e psichiatrico, alla sensibilizzazione sulla salute mentale nella comunità attraverso programmi educativi e campagne di informazione, alla creazione di un ambiente sociale e lavorativo che promuova il benessere psicologico e riduca lo stigma associato alla malattia mentale.

## 4. LAVORO E IMPRESA

*Vogliamo porre al centro la valorizzazione di tutte le professionalità e l'implementazione di politiche promotrici di un ambiente lavorativo equo, sicuro e inclusivo. Si intende favorire la collaborazione tra imprese, istituzioni di ricerca ed enti formativi, creando sinergie capaci di stimolare l'innovazione e il progresso. Inoltre, sarà necessario un attento monitoraggio per garantire il rispetto delle normative e per incentivare pratiche virtuose, con particolare attenzione all'adozione di politiche di genere e alla promozione delle pari opportunità.*

### ⇒ **Dentro l'amministrazione: un Comune che crea lavoro**

*Promozione delle politiche del lavoro e del precariato.*

L'amministrazione comunale vuole ricoprire un ruolo attivo. Da molti anni il Comune ha istituito progetti occupazionali volti a promuovere l'occupabilità e il recupero sociale di individui svantaggiati, impiegandoli in lavori socialmente utili. Tali iniziative vanno costantemente monitorate, analizzando dati ed effettive ricadute, al fine di pianificare un eventuale incremento di queste attività.

### ⇒ **La ricchezza del territorio: una rete di relazioni e opportunità**

*Rete attiva di relazioni e progetti in collaborazione con il mondo del lavoro - sindacati e ordini professionali e le categorie economiche - Confindustria Confartigianato Confesercenti, Confcommercio.*

Un confronto costante con categorie e mondo del lavoro sarà fondamentale per mettere appunto progetti dedicati, funzionali a servizi e infrastrutture fondamentali per la città.

Particolare interesse è riservato al coinvolgimento tra categorie e sistema formativo educativo per promuovere interazioni positive e utili, bandi e attività innovative, che favoriscano esperienza lavorativa e occasione di rete e d'incontro tra mondo lavorativo d'esperienza e nuove generazioni.

Un bilancio partecipato promuoverà incontri con le categorie prima dell'approvazione del documento in consiglio comunale per valutare azioni positive rispetto alle emergenze del momento.

*Cura del benessere dei lavoratori.*

È diventato evidente che i lavoratori oggi hanno esigenze in continua evoluzione, non limitate solo al salario, ma legate anche alla motivazione e al benessere sul posto di lavoro. Vi è urgente necessità di affrontare problemi quali l'equità salariale e la parità di genere, nonché di garantire un accesso più ampio e stabile al mondo del lavoro per gruppi svantaggiati come le donne, i giovani – in particolare i NEET – e le persone con disabilità. Occorre rafforzare le strutture di supporto, in particolare il sistema della cooperazione sociale trentina e promuovere un sistema partecipativo nelle relazioni, aprendo un dialogo costruttivo con PAT e Parti sociali per discutere i piani e le prospettive di sviluppo.

*Consulta locale sul lavoro.*

Si vuole costituire una **Consulta locale sul lavoro presso il Comune e partecipata da Pubblico e Privato**, dove tutte le parti coinvolte si trovino periodicamente per confrontarsi sui temi e le problematiche del lavoro e dell'occupazione. Un "luogo delle idee" con la responsabilità di studiare, a livello di ambito municipale ma non solo, progetti concreti per favorire l'attrattività per imprese qualificate e per il capitale umano. Un modello di più attivo raccordo e

coinvolgimento tra PAT (Trentino Sviluppo), Amministrazione comunale, sistema delle imprese e sindacati, quale sede di regia progettuale a supporto e monitoraggio di problemi, ideazione di progetti e concorso alla loro realizzazione.

#### *Valenza dei Poli della Meccatronica e della Manifattura.*

Un luogo ancora poco partecipato dalla città, dove invece il coinvolgimento attivo del Comune è fondamentale. È necessario che il dialogo con Trentino Sviluppo sia costante e mirato alla progettazione condivisa per attrarre progettualità innovative e favorire la facilitazione del rapporto tra impresa, ricerca e formazione.

Lo stesso vale per il Progetto Manifattura; luogo da valorizzare per la propria mission ma anche quale spazio di funzione sociale-culturale. Al fine di includere la cittadinanza si pensa a luoghi vivi e frequentati, calendarizzando una serie di eventi e iniziative che possano servire da vetrina per l'offerta cittadina.

#### *Il nuovo Polo delle Scienze della vita.*

Rappresenta un ulteriore investimento in innovazione e ricerca che la Provincia autonoma di Trento ha deciso di costruire per valorizzare il sistema trentino. La sua localizzazione prevista nell'area di Trentino Sviluppo denominata "Merloni Sud" contribuisce ad una trasformazione importante della città rispetto ad un'area prossima alla stazione dei treni e occasione di risposta anche per collegamenti e servizi di cui la città ha certamente bisogno. L'intervento non è solo un'occasione di riqualificazione di spazi ex industriali ma anche possibilità di sviluppo e di implementazione della città come hub di ricerca e innovazione che aggiunge le neuroscienze e la bioingegneria come motore d'impresa e lavoro.

## 5. AMMINISTRAZIONE E PARTECIPAZIONE

*A Rovereto vogliamo un'amministrazione sempre più inclusiva e partecipata. Ci impegneremo a promuovere l'inclusione e l'attivismo dei cittadini, garantendo un dialogo aperto e trasparente senza barriere linguistiche o digitali di sorta. Vogliamo offrire un supporto sempre più ampio e mirato alle esigenze della comunità, e al contempo evidenziare l'importanza di strategie di ricerca di fondi internazionali. Inoltre, promuoveremo il coinvolgimento attivo delle nuove generazioni e delle varie realtà locali nel processo decisionale e di gestione del territorio. Anche per raggiungere tali obiettivi lavoreremo, ove necessario, per riorganizzare i servizi e valorizzare il capitale umano dell'Amministrazione in modo da migliorare l'efficienza e l'efficacia degli interventi ed aumentare la capacità di risposta alle esigenze della città.*

⇒ **URP e nuove competenze: un'amministrazione inclusiva e che guarda al futuro**

*Il ruolo dell'Ufficio Relazioni col Pubblico.*

L'esperienza positiva dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), che fornisce su base quotidiana supporto e assistenza ai privati cittadini e agli enti del terzo settore, verrà potenziata e ottimizzata. L'obiettivo è di ampliarne personale e competenza su sempre ulteriori ambiti e problematiche. URP non solo come primo punto di approdo, ma come un elemento chiave nella comunicazione verso la cittadinanza dei servizi forniti dal Comune e ufficio capace di progettare iniziative concrete.

*Staff dei Beni comuni.*

A supporto della recente approvazione del Regolamento comunale dei beni comuni, si vuole attivare uno staff ad hoc dedicato a accogliere e orientare la comunità nelle richieste inerenti ai beni comuni, rendendo operativo quanto previsto nel regolamento e, fungendo da raccordo tra la cittadinanza e il Comune, per dare vita a percorsi virtuosi di partecipazione e gestione condivisa.

*Staff Europa.*

Per attivare strategie e percorsi volti all'accesso a risorse e bandi comunitari, internazionali, ma anche nazionali e locali. Studiare e sviluppare progetti di innovazione trasversali agli assessorati. La formazione di uno staff ad hoc come opportunità per creare percorsi virtuosi, per condividere buone pratiche e conoscere esperienze di successo in altri contesti europei. Questa struttura di formazione multisettoriale potrà servire anche ad altri partner del territorio.

⇒ **Coinvolgimento attivo: giovani al centro, circoscrizioni e associazionismo**

*Consiglio dei giovani (15-24 anni).*

Per favorire la partecipazione e l'inclusione delle nuove generazioni nelle decisioni che riguardano la comunità. Organo dalla funzione consultiva col compito di promuovere attivamente il coinvolgimento dei giovani nelle dinamiche decisionali locali, creando sinergie con le istituzioni e altri enti del territorio. La Settimana civica sarà il momento fondamentale per implementare visite, interventi e laboratori nelle scuole e diffondere questi modelli.

*Il valore delle Circoscrizioni.*

Un ruolo fondamentale come raccordo tra l'amministrazione comunale, cittadinanza e associazioni. E' essenziale assicurare un dialogo aperto e trasparente, con una periodica relazione degli assessori competenti sui progetti in corso e lo stato dei lavori.

*La partecipazione dei cittadini.*

Le associazioni giocano un ruolo cruciale nella promozione della partecipazione e del benessere della comunità. Diversi progetti traggono beneficio dall'azione attiva delle associazioni. Queste collaborazioni non solo arricchiscono la vita cittadina, ma anche contribuiscono a sviluppare un senso di appartenenza e solidarietà tra i residenti.

## 6. ISTRUZIONE, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ

*L'istruzione e la formazione rappresentano pilastri fondamentali per lo sviluppo individuale e collettivo di una società. Rovereto si distingue per essere un centro dinamico che ospita una vasta gamma di percorsi educativi, dai primi anni di scuola fino all'università. La diversificata offerta formativa presente in città riflette l'importanza attribuita all'educazione nei suoi vari cicli, offrendo opportunità di crescita e apprendimento per persone di tutte le età. È fondamentale riconoscere che i giovani rappresentano il nostro futuro e investire nelle loro competenze e conoscenze è essenziale per garantire uno sviluppo sostenibile e prospero della comunità.*

### ↳ **Diritti universali dei bambini:** asili nido e centro 0-6

*La prima infanzia.*

I punti chiave sono: il costo sostenuto dalle famiglie e i tempi di attesa. Non può mancare un contributo economico da parte del Comune a sostegno delle famiglie in situazione di difficoltà, così come la promozione di progettualità che integrino formule sperimentali per garantire l'accesso a un maggior numero di bambini nelle strutture già in essere e rispondere, con modalità sempre più personalizzate, alle esigenze di una conciliazione famiglia-lavoro.

Il tema dell'educazione 0-6 anni, oltre che interessare bisogni e necessità della famiglia, deve delinarsi come un diritto universale dei bambini, con una scuola che sia progettata sulle loro esigenze. Il Comune quale parte attiva nel reperire personale qualificato, coinvolgendo gli attori del territorio nella proposta educativa dei bambini per garantire esperienze stimolanti e di valore.

### ↳ **Una scuola di tutti:** educazione emotiva e dispersione scolastica

*L'età scolastica.*

La scuola deve mirare a fornire strumenti e competenze utili alla gestione della vita quotidiana. Occorre implementare percorsi di alfabetizzazione emotiva, il riconoscimento delle proprie emozioni e il conseguente sviluppo di strategie e comportamenti utili per gestirle, è una necessità che coinvolge un gran numero di problematiche contemporanee come il bullismo, la salute mentale e la tolleranza, promuovendo relazioni più sane, comprensione reciproca e adattamento positivo alle sfide della vita.

L'amministrazione comunale deve proseguire con quanto fatto sino ad ora e sostenere gli enti del territorio che promuovono progetti a contrasto dell'abbandono scolastico e della fragilità giovanile, ad esempio con l'attivazione di spazi di ascolto psicologico che si sono rivelati vitali nell'individuazione e gestione di situazioni di disagio.

### ↳ **Rovereto città universitaria:** una comunità a misura di studente

*L'università.*

La presenza di un numero crescente di corsi di laurea sul territorio di Rovereto è motivo di orgoglio e un investimento prezioso sui giovani. Per garantire un ambiente accogliente e favorevole allo studio vanno affrontati gli aspetti legati a residenzialità, mobilità, vita sociale.

Parallelamente, è importante incentivare da un lato momenti di svago e socializzazione, promuovendo attività culturali, sportive e ricreative che arricchiscano l'esperienza universitaria e dall'altro potenziare i rapporti con le istituzioni accademiche, anche sostenendo economicamente i programmi di studio e investendo in infrastrutture destinate ai giovani universitari.

## 7. CULTURA, SPORT E TURISMO

*Rovereto è una città che unisce storia, arte e cultura e un centro dinamico dove il turismo e lo sport si intrecciano con la scena culturale. Eventi trasversali, come celebrazioni storiche, competizioni sportive e manifestazioni culturali, sono stati e devono essere il cuore pulsante della vita roveretana, attirando visitatori e coinvolgendo attivamente la comunità locale. In questo contesto, il nostro programma si propone di valorizzare ulteriormente il patrimonio culturale, promuovere un turismo di qualità e incentivare la pratica sportiva come elemento fondamentale per il benessere e la coesione sociale. Con un approccio olistico e inclusivo, ci impegniamo a creare una città che offra esperienze indimenticabili per residenti e visitatori.*

### ⇒ **La città creativa:** cultura, arte e linguaggi

*Fare rete per promuovere e creare arte e cultura.*

Rovereto è un luogo ricco di storia, arte e conoscenza. Vogliamo assecondare e incentivare questa vocazione agendo sui musei per renderli centri culturali sempre più vivi: luoghi di ricerca, scoperta, dialogo e riflessione che coinvolgano attivamente la cittadinanza anche grazie ad una forte sinergia che permetta di valorizzare l'offerta culturale complessiva del territorio. Associazioni e istituzioni culturali saranno preziosi alleati in questo processo di creazione culturale, sia a livello amatoriale che professionale, come espressione di sensibilità, attenzione e curiosità.

*Il circolo universitario.*

Creare luoghi di incontro e sviluppo comunitario tramite la cultura, con particolare attenzione ai giovani. Favorire la partecipazione degli studenti agli eventi culturali anche potenziando le risorse bibliotecarie e universitarie, creando spazi di lavoro di gruppo e all'aperto presso la biblioteca e promuovendo sinergie con l'università per coinvolgere sempre più studenti e ricercatori nella programmazione culturale.

### ⇒ **Stili di vita:** sport nella città della quercia

*Sport e benessere.*

Benessere a livello individuale ma sport anche come catalizzatore e leva di inclusione sociale e rigenerazione urbana, attraverso la pratica già in uso dell'assegnazione di spazi alle associazioni sportive e la rigenerazione dei luoghi urbani dedicati allo sport. La presenza di percorsi come Scienze Motorie o di indirizzi di Liceo Sportivo, rende Rovereto una vera e propria città dello sport anche nella formazione.

### ⇒ **Turismo ed eventi:** una città viva e aperta

*Vocazione turistica di Rovereto.*

Sfruttare la spinta storico-identitaria, valorizzare le caratteristiche uniche di Rovereto, per promuovere uno sviluppo integrale della città, sia il centro storico e sia le zone più decentrate ma non meno caratteristiche, lavorando sulla ricettività e l'ospitalità. Collaboreremo strettamente con i servizi turistici, APT, MART e i musei, e le realtà enogastronomiche locali per offrire un'esperienza turistica completa, coinvolgente, innovativa e di qualità, rispondendo così alle nuove sensibilità e alle esigenze dei visitatori.

*Il dialogo al centro con tutti i soggetti coinvolti.*

Dai distretti e i commercianti per favorire la realizzazione di eventi e attività che contribuiscano alla vivacità del centro storico, alla creazione di “cortili urbani” a disposizione delle associazioni sportive e culturali, al coinvolgimento attivo di giovani, studenti e istituti scolastici.

## 8. ROVERETO CITTÀ DELLA PACE ED EUROPEA

*A Rovereto i valori fondamentali della pace, della convivenza armoniosa e dell'integrazione europea sono impressi nell'identità stessa della comunità e come tali vanno promossi e celebrati. La città non è solo un luogo geografico, ma un crocevia di culture, idee e prospettive che si intrecciano per creare un tessuto sociale unico e inclusivo. In questo contesto, il nostro programma elettorale si propone di consolidare e promuovere questi valori, lavorando per un futuro in cui Rovereto continui a essere un faro di pace e cooperazione a livello locale, nazionale ed europeo.*

### ⇒ **Europa e pace: due coordinate indispensabili**

*La cultura della pace, dell'educazione civica, dell'appartenenza europea.*

Tre obiettivi fondamentali raggiunti attraverso una serie di iniziative mirate.

- rafforzare le relazioni e le sinergie con la Fondazione Campana dei Caduti, anche in vista del centenario della Fondazione che si terrà nel 2025, attraverso lo sviluppo di iniziative congiunte, l'organizzazione di seminari, conferenze e attività di sensibilizzazione sui temi della pace, dell'Agenda 2030, dei diritti umani e delle relazioni internazionali;
- consolidare la collaborazione, attraverso progetti, con il Centro per la Cooperazione Internazionale, come luogo di approfondimento e innovazione in relazione alle prospettive dello scenario internazionale, della cooperazione, dello sviluppo sostenibile e degli affari europei.
- potenziare il dialogo con tutte le associazioni impegnate sul territorio sui temi dei diritti umani, della pace, dell'ambiente, della cooperazione internazionale, come il Centro Pace, Ecologia e Diritti umani. Per quanto riguarda quest'ultimo si valuteranno interventi che possano migliorare la funzionalità dell'attuale sede per renderla ancora più accogliente e significativa per la promozione della pace e dei diritti umani;
- coinvolgere attivamente i cittadini in queste iniziative, soprattutto attraverso il ruolo attivo delle scuole, fondamentali per formare le future generazioni.
- rafforzare la cultura europea e l'appartenenza alle istituzioni europee per far diventare ancora di più Rovereto una città europea. Questo sarà realizzato attraverso programmi educativi nelle scuole, iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza e momenti di approfondimento sulle opportunità offerte dalle istituzioni europee con l'obiettivo di far comprendere l'importanza della cooperazione europea e dell'identità comune;
- dedicare particolare cura dei monumenti esistenti e crearne di nuovi per mantenere viva la memoria storica e i simboli della lotta per la libertà, assicurando che continuino a essere un punto di riferimento tangibile della nostra storia e dei nostri valori.

La Sindaca

Giulia Robol



*Indirizzi generali di governo e linee programmatiche 2024-2030*  
Approvati con deliberazione del Consiglio comunale n. 21/2024  
Comune di Rovereto

Foto di copertina Francesco Pernigo